ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale £chi 13.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 3¼. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI. | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Lunedì 26 Maggio 1902. | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7439

Loubet a Copenaghen.

COPENAGHEN 25 (N). L'incrociatore torpediniera „Cassini", con a bordo il presidente Loubet, entrò a mezzodì in questo porto fra il tonare delle artiglierie ed al suono della Marsigliese. Il re, il principe ereditario ed i principi Valdemaro, Aroldo e Giovanni, si recarono a bordo della nave francese e salutarono cordialmente il presidente.

Dopo essersi trattenuti alquanto a bordo, Loubet ed i principi scesero a terra, dove era schierata una compagnia del reggimento della Guardia del corpo con bandiera e musica. Il re ed il presidente passarono in rivista la compagnia, quindi si recarono tutti al castello reale. Nella prima carrozza chiusa presero posto il re ed il presidente che furono acclamatissimi lungo il percorso. In un'altra carrozza si sedettero il ministro degli esteri Delcassé e l'inviato francese Jusserand.

Alla colazione data al castello reale in onore del presidente Loubet, re Cristiano pronunciò il brindisi seguente:

„Signor presidente! Felicissimo che Ella abbia avuto la bontà di onorare me ed il mio paese della sua cortese visita, sento il dovere di esprimerle i miei più sinceri ringraziamenti. Deplorando dal profondo del cuore la breve durata della sua visita, bevo alla salute del signor presidente e alla prosperità della sua bella patria, della quale Voi siete il primo e più degno rappresentante." La banda intonò la Marsigliese.

Loubet rispose: „Nulla poteva riuscirmi più grato, ritornando da un paese che a entrambi noi è oltremodo caro, quanto il poter salutare il sovrano venerato di una nazione, per la quale la Francia nutre stima e simpatia. Pieno di gratitudine per l'accoglienza fattami, levo il mio calice in onore di Vostra Maestà e di tutta la Famiglia Reale e lo vuoto alla prosperità del valoroso popolo danese." La banda intonò l'inno danese.

Dopo la colazione il re e Loubet fecero in carrozza un giro per la città in terna e raggiunsero alle 3.30 pom. il porto, dove frattanto erano convenuti il principe ereditario, i principi reali ed i dignitari che avevano assistito al ricevimento. Il re e Loubet passarono in rivista la compagnia d'onore. Loubet si congedò dal seguito del re e si recò quindi accompagnato dal re, dal principe ereditario e dai principi con una lancia a vapore a bordo dell'incrociatore „Cassini".

Poco dopo le 4 il „Cassini" partì fra il tonar delle artiglierie dei forti, dirigendosi verso il nord.

La popolazione acclamò Loubet calorosamente.

ALL'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO a Rochambeau.

WASHINGTON 25, (N). Al ricevimento avvenuto ieri dei delegati francesi arrivati per assistere alla inaugurazione del monumento al maresciallo francese Rochambeau, il presidente Roosevelt disse fra altro: „Io apprezzo tutto l'alto significato dell'invio di una missione così eletta, incaricata dal presidente Loubet di assistere all'inaugurazione del monumento eretto alla memoria del grande maresciallo Rochambeau, il quale, alla testa di soldati di marina francesi eseguì nella guerra dell'indipendenza il colpo decisivo, spianando così al popolo americano la via all'indipendenza."

L'ambasciatore francese Cambon rispose che in Francia si sanno del pari apprezzare le onoranze tributate a Rochambeau dagli Stati Uniti.

Il presidente Roosevelt passò quindi in rivista le truppe di marina americane e francesi.

L'ACCORDO PEL DISARMO fra il Cile e l'Argentina.

LONDRA 25 (N). Si telegrafa da Santiago del Cile 24. Il protocollo che verrà firmato domani o martedì dai plenipotenziari del Cile e dell'Argentina, contiene questi punti principali: Tutti i contratti stipulati dal Cile o dall'Argentina per la costruzione di nuove navi da guerra vengono annullati. Se una delle due repubbliche farà costruire una nave, essa s'obbligherà a informarne l'altra un anno e mezzo prima di darne la commissione. Il trattato ha la durata di cinque anni. Eventuali controversie che avessero a sorgere fra i due Stati dovranno venir sottoposte ad un tribunale arbitramentale. Entrambe le parti s'impegnano a intervenire nelle questioni pendenti fra il Perù e la Bolivia. L'Argentina aderisce al mantenimento dello *statu quo* e promette di non fortificare lo stretto di Magellano e di non cedere navi ad uno stato non amico.

L'impressione prodotta dalla convenzione è favorevolissima. In seguito alla vendita di navi, alla riduzione dell'effettivo di presenza dell'esercito ed alla regolazione delle questioni internazionali, il Cile e l'Argentina potranno fare considerevoli risparmi. E' accertato che attualmente i rapporti fra le due repubbliche sono molto migliori che non lo fossero da molti anni a questa parte.

Crisi ministeriale spagnuola in vista.

MADRID 25 (N). Nel Consiglio dei ministri che si terrà domani il ministro dell'agricoltura Canalejas presenterà le dimissioni; egli è risoluto a ritirarsi a malgrado di qualunque eventuale tentativo di distorlo dal suo proposito.

Si crede che il ministro dell'interno Moret ed altri ministri seguiranno il suo esempio.

La legge contro le congregazioni in Spagna.

MADRID 25 (N). In seguito alle trattative pendenti col Vaticano, i ministri incaricati di elaborare il disegno di legge relativo alle congregazioni, hanno sospeso per ora i lavori relativi.

L'ANNIVERSARIO della caduta della Comune di Parigi.

PARIGI, 25 (N). Ricorrendo oggi l'anniversario della caduta della Comune del 1871, deputazioni di società socialiste si recarono al cimitero del Père Lachaise per deporre delle corone sulle tombe dei comunardi.

La Polizia aveva preso misure di precauzione per il mantenimento dell'ordine. Alcune persone furono arrestate al cimitero per schiamazzi. Una corona con un nastro recante una scritta di tendenza sovversiva fu sequestrata. Non avvennero incidenti più gravi.

Per le feste di Palermo.

ROMA 25 (N). I sovrani ad ore 12.30 sono partiti per Napoli e Palermo, salutati dalla regina Margherita e dal conte di Torino ed ossequiati dai ministri presenti a Roma, dalle rappresentanze del Senato e della Camera e dalle autorità. I sovrani e la regina Margherita furono acclamati dalla folla.

Zanardelli e il sottosegretario Ronchetti sono partiti questa mane per Palermo.

PALERMO 25 (N). Ad ore 3.40 pom. sono giunti Saracco e Biancheri con le rappresentanze del Senato e della Camera, i ministri Baccelli e Nasi, i sottosegretari di Stato Fulci e Squitti, ossequiati dalle autorità e da numerosi senatori, deputati e notabilità cittadine. Grande folla si accalcava sulla piazza della stazione. Una compagnia di fanteria rese gli onori.

NAPOLI 25 (N). Il treno reale giunse all'Arsenale ad ore 6.40. I sovrani, accompagnati dal generale Brusati, discesero ossequiati da Zanardelli, Morin e Ronchetti, dalle autorità e da notabilità cittadine. Una compagnia di mozzi specialisti rese gli onori militari e intonò l'inno reale. La folla che gremiva i pressi dell'Arsenale acclamò i sovrani mentre i cannoni facevano le salve. I sovrani presero quindi imbarco su una lancia reale. Tutte le navi issarono il gran pavese; anche le navi americane innalzarono trofei e bandiere, mentre i marinai, disposti soprabordo, salutavano i sovrani e le artiglierie facevano salve. I sovrani giunsero a bordo della „Trinacria" alle 6.55 pom.

NAPOLI 25 (N) Ad ore 8 pom. la „Trinacria" con a bordo i sovrani, scortata dalla prima divisione della squadra del Mediterraneo, è partita per Palermo.

LA GARA DEL TIRO A SEGNO A ROMA.

ROMA 25 (N). Questa mane le Società del tiro a segno, qui convenute per le gare nazionali, dopo ricevuta alla ferrovia la rappresentanza dei tiratori francesi, si recarono in corteo a fare omaggio ai sovrani al Quirinale.

Erano alla testa del corteo le bandiere italiana, francese e argentina; chiudevano il corteo i ragazzi degli educatorii di Roma. Partecivano varie musiche militari e civili.

I sovrani col conte di Torino assistettero dal balcone del Quirinale allo sfilamento delle Società vivamente e incessantemente acclamati.

Le rappresentanze dei tiratori francesi e argentini si recarono al Pantheon a visitarvi le tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto.

Nel tragitto si unirono loro i tiratori tedeschi e svizzeri, che nel Pantheon deposero parecchie corone. Bellissime quelle francesi e tedesche; gli svizzeri posero sulla tomba di Umberto un gran mazzo di fiori simboleggiante l'emblema svizzero. Gran folla plaudente assistette allo sfilamento del corteo che si sciolse in Piazza Colonna.

ROMA 25 (N). Oggi ebbe luogo una refezione offerta dal Municipio ai tiratori, nel Palatino, riuscita splendidamente. Vi intervennero 6.000 persone. Grande allegria.

La mancata visita dello scià al Vaticano.

ROMA, 25 (N), L'Agenzia italiana nota che lo scià ha lasciato un ricordo, senza volerlo, che si è convertito in una dura lezione al Vaticano e in un insegnamento ai principi europei che non vengono a Roma o si piegano a esigenze e pretese affatto irrazionali del Vaticano.

PER I SUPERSTITI DI SAINT PIERRE.

MILANO 25 (N). Il servizio del tram a favore delle vittime dei vulcani delle Antille ottenne successo ottimo; non si conoscerà l'incasso preciso che stanotte molto tardi. Si prevede però che ascenderà a dodicimila lire.

Alla Martinica.

PARIGI 25 (N). Si comunica da Fort de France, 24: Ieri il vulcano era relativamente calmo; oggi eruttava fango, cosicchè fu distrutta anche quella parte di Basse Pointe che era rimasta finora intatta. Intorno al monte si aprono continuamente nuove spaccature.

PARIGI 25 (N). Il ministro delle colonie Decrais ricevette dal governatore della Martinica un telegramma da Fort de France, 24, in cui si comunica non essere avvenuto alcun incidente notevole. La situazione è invariata, cosicchè attualmente non sono necessarie misure speciali.

Le condanne per il tentato colpo di mano di Scabaz.

BELGRADO 25 (N). Nel processo contro gli accusati per il tentato colpo di mano di Alavantic è stata pronunciata la sentenza. Giorgio Strk fu condannato a 15 anni di carcere duro, Francesco Eckstein a cinque anni di carcere inasprito con catene, Paolo Werner e Francesco Jamoplje ciascuno a 3 anni di carcere inasprito con catene; quattro doganieri e il comandante dei pompieri di Scabaz furono condannati ciascuno a 7 anni; gli altri pompieri, ad eccezione di 7, ciascuno a 5 anni di carcere.

Nuovo sciopero di minatori americani.

HUMTINGTON (Virginia Occidentale) 25 (N). Nelle adunanze tenute ieri dai minatori fu deciso di incominciare il 7 giugno p. v. lo sciopero generale dei minatori degli Stati della Virginia Occidentale per ottenere un aumento di mercede.

L'imperatore Francesco Giuseppe. BUDAPEST 25 (N). Re Francesco Giuseppe si è recato nel pomeriggio a Goedolloe, di dove ritornerà stasera. Martedì sera il Re partirà per Vienna.

Lo Scià a Firenze. ROMA 25 (N). Lo scià è partito ad ore 8 per Firenze, Il re ed il conte di Torino lo accompagnarono alla stazione, ove lo scià fu ossequiato dai ministri, dalle rappresentanze del Senato e della Camera, e dalle autorità. Lungo il percorso le truppe schierate, resero gli onori militari. La folla acclamò vivamente il re e lo scià.

FIRENZE 25 (N). E' giunto alle ore 7, in treno speciale, lo scià di Persia col suo seguito, accompagnato dal sottosegretario di Stato Niccolini. Fu ricevuto alla stazione dalle autorità, dai generali, dalla Giunta comunale e da moltissimi ufficiali. Rendeva gli onori una compagnia di fanteria con bandiera e musica, che sonò l'inno persiano. Lo scià passò in rivista la compagnia di fanteria, quindi salì in vettura, e scortato da carabinieri a cavallo, tra fitte ali di popolo che lo acclamava vivamente, si recò all'albergo alla Pace, ove scese.

Cospicua elargizione di Loubet. PIETROBURGO 25 (N). Il presidente Loubet elargì in occasione della sua visita in Russia, 100.000 franchi a scopi di beneficenza.

Tolstoi malato di tifo. PIETROBURGO, 25 (N) Il conte Tolstoi è ammalato di tifo addominale. Si sente molto debole, è nel pieno uso delle sue facoltà.

Per il riposo festivo. VENEZIA 25, (N). Oggi furono tenuti in tutto il Veneto e capoluoghi di altre provincie italiane comizi per il riposo festivo. Venne approvato analogo ordine del giorno.

Congresso ginnastico-pompieristico. MILANO 25 (N). Al Congresso ginnastico-pompieristico, di cui oggi all'Arena si fecero le esercitazioni preparatorie, interverranno il duca degli Abruzzi per il re, il ministro Nasi e il sottosegretario Ronchetti.

Nascita d'un principino. MONACO 25 (N). La principessa Alfonso ha dato nel pomeriggio alla luce un bambino,

Cronaca per telegrafo.

La tragica fine di un sergente.

TORINO 25 (N). Due sergenti d'artiglieria, Romeo Catena di Roma e Alessio Casali di Frosinone, attualmente distaccati a S. Francesco al Campo presso Ciriè, in seguito a un diverbio scesero ieri sul terreno, nelle basse del torrente Fisco. Lo scontro fu alla sciabola. Dopo due assalti, durante il primo dei quali il Catena era rimasto lievemente ferito al braccio, i duellanti eransi messi in guardia per il terzo, quando il Catena, preparandosi all'attacco, si lasciò sfuggire la sciabola di mano. L'arma battè in terra dalla parte dell'elsa, e poichè il giovane si piegò troppo vivacemente per raccoglierla, si conficcò la punta nel petto in direzione del cuore. La morte fu istantanea. Il Catena aveva 21 anno!

Neve.

VIENNA 25 (N). Sulla Rax-Alpe e sullo Schneeberg cadde oggi una copiosa nevicata. La funicolare non potè funzionare.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

La questione della carne. — La risposta all'interpellanza Mauroner. I lettori ricorderanno che nello scorso aprile, mentre si faceva più sensibile nella nostra città la carestia della carne, l'on. Mauroner presentò alla Camera viennese un'interpellanza al presidente dei ministri quale reggente del ministero degli interni per deplorare che, pur essendone cessate le cause, perdurava tuttora il divieto emanato dalla Luogotenenza nel 1898, dell'importazione di bestiame da macello della provincia di Udine.

L'interpellante chiedeva che, viste le urgenti necessità del mercato di Trieste, quel divieto venisse tosto levato.

Ora nell'ultima seduta della Camera viennese il presidente dei ministri, rispondendo a questa interpellanza, comunicò di aver presa la disposizione desiderata dall'interpellante e di aver permesso la introduzione di bovini dalla provincia di Udine a condizioni, le quali corrispondano tanto alla necessità di approvvigionamento del mercato triestino, quanto agli opportuni riguardi di polizia veterinaria.

La commissione viennese a Trieste. Ieri mattina col celere da Vienna arrivarono, come preannunciato, i membri del sottocomitato del Consiglio industriale con alcuni delegati ministeriali per il viaggio d'inchiesta sulle condizioni del nostro porto e del Lloyd. La commissione è presieduta da Arturo Krupp e si compone dei seguenti signori: direttore centrale Günther; deputato dott. Kolischer; de Pacher; consigliere commerciale Singer; cav. de Schaller, Schweiger e Schwer. A Trieste si uniranno alla commissione i signori Economo e Holzer (Gorizia), membri del Consiglio industriale, e gli esperti cav. de Hütterott ed Ernesto Camus. Come abbiamo detto ieri, partecipano al viaggio anche delegati dei ministeri del commercio e delle ferrovie.

Ieri sera in onore degli ospiti, il presidente del Lloyd comm. Becher diede un ricevimento nelle sale del palazzo sociale. Intervennero le notabilità cittadine. Fu servito un sontuoso *buffet*.

Stamane alle 9 la commissione visiterà i Magazzini generali e il Punto franco.

Un convegno degli impiegati comunali dell'Istria. Ieri alle ore 11 ebbe luogo nella nostra città l'annunciato convegno degli impiegati comunali dell'Istria. La discussione era diretta dal segretario comunale di Grisignana, signor Elio Torcello.

Per iscongiurare equivoci e malintesi, fu deliberato di ommettere, nel memoriale da rivolgersi alla Dieta provinciale, la domanda di esclusione degli inservienti comunali.

Fu votato il seguente ordine del giorno: Gl'impiegati comunali dell'Istria italiana, ritenendo essere finalmente giunto il momento di sollevare le attuali loro meschine condizioni economiche e sociali, considerato però essere l'esaudimento di tale legittima loro aspirazione un compito irto di difficoltà, a rimuovere le quali non basta la iniziativa nè l'opera di singoli volonterosi, ma occorre l'azione solidale di tutta la casta, deliberano: 1) di provvedere alla costituzione di una associazione degli impiegati italiani dei comuni e istituti affini e dipendenti dell'Istria, con il compito preciso di propugnare gli interessi di tutta la casta, senza distinzione di nazionalità; 2) di completare il Comitato promotore con i colleghi Elio Longo di Capodistria e Dino Vatta di Pirano, restando affidato al Comitato stesso, il mandato di elaborare lo statuto della Associazione, di comunicarlo per ispezione ai colleghi, e di convocare poi tutti gli aderenti ad un congresso per la discussione ed approvazione dello statuto stesso.

Fu quindi votato un atto di ringraziamento alla Società Progressista per la cortese concessione della sala sociale per l'odierno convegno.

Un Memoriale dei muratori. La numerosa classe dei muratori della nostra città, ingrossata di numero da operai della provincia, in seguito alle molte costruzioni iniziatesi in questi ultimi tempi, presentò il 10 maggio corr. ai capi costruttori, imprenditori e capi muratori, un Memoriale con cui chiedono:

1. L'abolizione assoluta del lavoro a cottimo, sostituendolo con tre categorie di mercede giornaliera, e cioè: la prima di cor. 5.20, la seconda di cor. 4.60 e la terza di cor. 4.— 2. L'orario, tanto d'inverno che d'estate, dalle 7 ant. alle 7 pom, con un'ora e mezzo d'intervallo; per le feste intermedie, eccettuate le seconde feste di Pasqua, Pentecoste e Natale, dalle 7 ant. alle 12 mer., e dall'una alle 3 pom., alla domenica riposo assoluto. 3. Ogni operaio dovrà essere munito di libretto di lavoro, e l'ultima annotazione servirà di base per l'assegnazione della categoria. 4. Per lavori sulle armature e in genere per lavori pericolosi l'aumento del 50 p. c. sulla mercede. 5. Per lavoranti ausiliari (manovali, donne e apprendisti) le seguenti mercedi: manovali cor. 3.20, donne cor. 2.40, apprendisti cor. 2.—. 6. Per il lavoro notturno l'orario dalle 8 pom. alle 4 ant., con un'ora di riposo alla mezzanotte, e mercede doppia. 7. *a)* Per ogni ora di lavoro straordinario, dopo le 5 pom., cor. 1. Se per lavori straordinariamente urgenti si lavorasse la domenica, l'orario sarà dalle 8 ant. alle 12 mer., e la mercede sarà come per la giornata intera. *b)* Sarà severamente proibito agli operai di scendere dalle armature mediante la corda, e alla conclusione del contratto fra un padrone e un maestro muratore per il restauro di un edificio, si dovrà mettervi la clausola che agli operai sia permesso di servirsi delle finestre delle abitazioni per discendere dall'armatura. *c)* Se ad un operaio accadesse una disgrazia durante il pomeriggio, avrà diritto alla piena mercede giornaliera. 8. Ogni operaio dovrà trovarsi al lavoro il lunedì e lavorare tutta la settimana, salvo i casi di malattia o motivi urgenti di famiglia. Giungendo in ritardo, l'operaio dovrà perdere un'ora di lavoro. I principali non potranno rimandare gli operai che si presentassero al lavoro, senza averli preavvisati in tempo che quel lavoro non si farà. Sono eccettuati soltanto i casi di repentino cattivo tempo. 9. Si chiede infine la disdetta di otto giorni e la formazione di un giudrzio arbitramentale per i casi controversi.

I muratori avevano chiesto la risposta al Memoriale entro il 20 corr.; i costruttori edili chiesero una proroga di alcuni giorni, che fu accordata soltanto fino a ieri sera. A quanto si assicura, l'attesa risposta non sarebbe ancora pervenuta.

Adunanza dei braccianti di carico e scarico. Ieri nel pomeriggio, alle „Sedi riunite", fu tenuta un'adunanza dei braccianti di carico e scarico alla quale presero parte anche i componenti il Consorzio che ha l'impresa di caricazione e scaricazione dei piroscafi lloydiani.

Com'è noto, fra i braccianti triestini o qui da lungo domiciliati e il Consorzio suddetto era insorta una questione perchè i primi venivano posposti ad elementi forestieri che lavoravano sotto il prezzo di piazza. Il Consorzio affermava che, dato il contratto stipulato col Lloyd, non si trovava nella possibilità di fare concessioni.

Intervenne perciò il Lloyd che si obbligò a rifondere la differenza per la durata del contratto prossimo a scadere, e così la questione fu appianata. Frattanto il Lloyd apriva un nuovo concorso per il carico e scarico dei suoi piroscafi. Nell'adunanza di ieri i consortisti aderirono a far parte della costituenda „Società fra i lavoratori del porto", e in seguito a ciò i braccianti deliberarono di appoggiare il Consorzio nell'assunzione dell'impresa di carico e scarico dei vapori lloydiani.

Il comizio dei falegnami. Ieri mattina ebbe luogo alle „Sedi riunite" il comizio publico indetto dai lavoranti falegnami. Presiedeva il sig. Cainer, fungeva da relatore il sig. Lazzari.

Questi spiega qualmente nel novembre dell'anno scorso gli operai avessero avanzato ai principali domande di migliorie.

Il Consorzio affidò l'incarico di studiare la questione ad una commissione mista, la quale fece controproposte che gli operai non trovarono accettabili. Fu quindi presentato un secondo memoriale, con la preghiera di convocare all'uopo tutti i consortisti. Una trentina di consortisti, radunatisi, deliberarono di confermare le proposte avanzate dalla succitata commissione. Questa la situazione attuale.

Prendono la parola una ventina di operai deplorando l'agire del Consorzio. L'assemblea accetta infine la proposta del sig. Lazzari di presentare a suo tempo un terzo memoriale, e di affidare frattanto l'incarico ad una commissione di fare gli studii per l'introduzione di una tariffa. Dopo ciò il comizio si scioglie.

La sagra al Cacciatore. Anche ieri, causa l'incostanza del tempo, la sagra che si doveva tenere al Cacciatore venne sospesa

Elargizioni varie. Alla Fraternita di Misericordia pervennero dalla famiglia Battino di Marsiglia nel primo anniversario della morte del suo capo. Jessulà M. Battino, cor. 50.

A favore delle orfane Ueckar. Alla Direzione della Società dei tipografi pervennero dai braccianti e scaricatori della Prima Pilatura Triestina di riso, cor. 25 a favore delle orfane Ueckar.

Il cuore dei lettori. A favore dei coniugi Frassitelli, dal Fante cor. 0.80.

Il congresso della Fratellanza Artigiana. Nel pomeriggio di ieri, alle 4, nella palestra della disciolta Unione Ginnastica, fu tenuto il congresso generale della Fratellanza Artigiana, presente il commissario luogotenenziale dott. Fabrizi, sotto la presidenza del secondo vicepresidente Carlo Troyer.

Aperta la seduta, il presidente commemora il defunto primo vicepresidente Pittamitz e gli altri consoci defunti durante l'anno.

Sul bilancio il socio Gherbitz inizia una discussione, che si fa poi vivacissima, alla quale partecipano i soci Cossutta, Lazzari, Pitteri ed altri, intorno ad una posta di 200 corone passata dal fondo di beneficenza al fondo doti „Cambon". Si delibera il riversamento di quella posta al fondo di beneficenza.

Su proposta del socio Pitteri, il bilancio viene quindi approvato *en bloc*,

Dopo alcune comunicazioni del presidente intorno all'aumento dell'attivo nei primi due mesi del corrente anno e intorno all'esito negativo avuto dalle pratiche fatte dalla cessante direzione per tenere delle conferenze e per l'istituzione di una farmacia cooperativa, si delibera di raccomandare alla futura direzione che si dia ogni cura perchè siano realizzati questi due ultimi desiderati dell'assemblea. Si vota pure un atto di ringraziamento a chi concesse la sala, alla stampa ed ai medici che si proffersero di curare gratuitamente, o quasi, i soci ammalati.

Su proposta del socio Gherbitz si delibera poi di non distribuire più le relazioni virtuali e i prospetti dei bilanci prima che l'assemblea non li abbia approvati. Si incarica la nuova direzione che risulterà eletta, di formulare un programma di festeggiamenti per il 25. anniversario della fondazione del sodalizio.

Il segretario Covitz raccomanda alla direzione il socio macellaio Arturo Luzzatto, testè uscito dall'ospedale, ove fu tenuto in cura per la grave ferita riportata il 14 febbraio.

Il presidente risponde che, avendo il Luzzatto avanzato domanda di sussidio alla commissione di beneficenza, questa se ne occuperà, tenendo presente anche la raccomandazione odierna.

Dopo alcune altre proposte d'indole interna avanzate dal socio Lazzari, il socio Spazzali rileva la necessità di riformare lo statuto sociale, in alcune disposizioni ormai antiquate, e si delibera la nomina d'una commissione per lo studio di tali riforme, con l'autorizzazione di aggregarsi quei membri che crederà necessario.

Il socio Bolle vorrebbe l'istituzione di una cassa per la vecchiaia e anche su questa proposta come sull'altra avanzata da Lazzari per la nomina d'una commissione per trovare dei conferenzieri, l'assemblea si pronuncia favorevolmente.

Si deve poi passare allo spoglio delle schede per la nomina della Direzione. L'ambiente è saturo d'elettricità; la lunga e vivace discussione precedente ha acceso ancora più gli animi già eccitati.

Il concorso all'urna è stato animatissimo fin dalla mattina. Le schede sono di due colori: rosa e bianco; le prime d'un comitato che si qualifica per ufficiale, l'altre d'un comitato che chiamano clandestino: il secondo appoggia la Direzione uscente.

Gherbitz, del partito rosa, interpella il presidente, perchè, mentre ad essi del comitato ufficiale era stato consegnato il timbro della società per apporlo sulle loro schede, se ne è poi fabbricato un altro, negli ultimi quindici giorni, per consegnarlo all'altro comitato e così indurre in errore i soci. Perciò protesta, dicendo che le elezioni devono essere annullate

Scoppia un putiferio indiavolato di grida d'ogni specie. I due partiti si apostrofano violentemente, ed è un incrociarsi continuo d'esclamazioni di questo genere: „E' una truffa! — E' una vigliaccheria!" — „No è in regola!" — „Annullate le elezioni!" „No, le xe valide!" — Siccome il fermento non accenna a calmarsi, il presidente è costretto a togliere la seduta

Gli scrutatori procedono poi, sotto la vigilanza del commissario luogotenenziale, allo spoglio delle schede, e risulta vincitrice la scheda bianca, con 269 compatte su 503 votanti.

Gli eletti sono i seguenti:

Presidente Carlo Troyer; I vice presidente Alessandro Sanvissani; II vice presidente Carlo Capponi; ragioniere Giacomo Fait; cassiere Andrea Bruschina; I segretario Giuseppe Rusca; II segretario Antonio Brandolin; I consulente Margherita Viero; II consulente Augusta Salomon.

Direttori: Costantino Moro; Agostino Iasbitz; Giuseppe Snidersich; Antonio Zamberlan.

Consiglio: Giuseppe Bak; Francesco Banco; Vittorio Brusadin; Eugenio Capello; Carlo Derosa; Antonio Ferluga; Francesco Kenda; Carlo Serpo; Giuseppe Trampus; Silvio Turini; Angelo Vatta; Edvige Brunetti; Natalia Fragiacomo; Antonietta Stern.

Sindacato di revisione: Alessandro Barburini; Filippo Ciach; Francesco Devetach; Francesco de Manasser; Giuseppe Dossich; Pietro Mussel; Giuseppe Speri; Marcello Zucolin; Giovanna Corsi; Maria Gorgatto; Anna Vivani; Elvira Venezian.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un cappello e alcuni utensili da ciclista rinvenuti sulla strada di Cattinara.

La cronaca del bene. Il signor Eugenio Bucchotti, abitante in via della Barriera vecchia N. 4, depositò ieri alla Polizia una cartella di lotteria del Boden-Credit, rinvenuta sulla via.

Le gite di ieri. Ieri mattina partirono in gita col piroscafo lloydiano „Wurmbrand" 132 persone; coll'„Ausa" per Miramar 86; con l'„Istria" per il Canale di Lemo 130 e col „Magdala" per Grado 16. Nel pomeriggio partirono per Capodistria col piroscafo omonimo 14 persone; col „Santorio" 104; col „S. Giusto" 60 e col „S. Nazario" 34 e per Miramar col „Miramar" 25.

Con la ferrovia dello Stato partirono per Divacciano e stazioni intermedie complessivamente 275 persone, e con la ferrovia della Meridionale per Cormòns 95 persone.

Triste fine di un operaio. Giovanni Juressich, di 42 anni, da Milnà (Spalato), ammogliato con cinque figli, era occupato a Trieste quale fuochista a bordo di un cavafango dell'impresa Trani, che attualmente sta dinanzi alla riva del cosidetto squero di S. Marco, sito tra il cantiere omonimo e l'arsenale del Lloyd. Tanto il Juressich quanto un altro operaio addetto a quel cavafango, certo Tommaso Predonzan, dormivano a bordo di detto natante, avendo ognuno un'apposita cuccetta. La sera di ierl'altro tanto il Predonzan quanto il Juressich, terminato il proprio lavoro, scesero a terra per andare a cena, e dopo aver passato la serata in parecchie osterie, un po' dopo la mezzanotte fecero ritorno a bordo. Il Pedronzan andò subito a coricarsi; il Juressich invece si accinse a prepararsi un thè col mezzo di una macchinetta a spirito. Il primo dei due poi non tardò ad addormentarsi. Potevano mancare pochi minuti alle 4 di ieri mattina che il Predonzan si svegliò e visto che nella cabina vi era il lume acceso chiamò il suo compagno di lavoro, ma il Juressich non c'era; allora, balzato dal letto, andò a cercarlo nel riparto macchine e caldaie, ma non lo trovò. Salì sopra coperta, chiamò ad alta voce cercando per ogni dove, ma sempre inutilmente.

Scese a terra cercandolo lungo quella breve riva, ma del suo compagno non trovò alcuna traccia, e non sapendo che cosa pensare ritornò a bordo, rimanendo alcuni minuti in vedetta! A un certo punto vide sopraggiungere il bracciante Domenico Chierego, pure addetto a quel cavafango, e gli domandò notizie del Juressich, ma neanche questi seppe dire nulla, fuorchè d'averlo veduto la sera del sabato verso le 9. Spinti da un triste presentimento, anche il Chierego salì a bordo, ed in unione al Predonzan incominciarono a guardare in mare presso la riva e il cavafango, ed in breve scoprirono che un corpo umano immobile emergeva appena col dorso dal livello dell'acqua, e dalla giacca riconobbero tosto il Juressich. Il Chierego corse al vicino ispettorato di p. s. e all'ispettore Fitsko narrò la lugubre scoperta.

Il funzionario telefonò alla Guardia medica, poi, accompagnato dal Chierego, accorse sul luogo indicatogli. Sopraggiunto il dott. Turchetto, la salma fu estratta dall'acqua e tanto il Predonzan quanto il Chierego confermarono che quello era il cadavere del loro compagno di lavoro Giovanni Juressich.

Il dottor Turchetto esaminò attentamente il cadavere senza riscontrargli però alcuna lesione o contusione che avesse a far credere ad una morte violenta anzichè accidentale per annegamento, come

LA FAME DELL'ORO

ROMANZO 49

di Raoul de Saint Albin

— Il pseudo cugino come si chiama?

— Giulio Martin.

— Va bene, Giulio Martin, sarò io. Mi condurrai in via Puebla — aggiunse Pascal.

— Quando?

— Stasera. Ho parecchie ricerche da fare in quelli oggetti che hai salvato... Adesso sbrigati a vestirti... Andiamo insieme a far colazione all'*Hôtel du Parlement* dove siamo alloggiati, e ti presenteremo a Marta Grandchamp.

— Non vi chiedo che dieci minuti. Teletta semplice, non è vero?

Semplicissima ed anche severa

— Compreso!

Angela scomparve, e prima che i dieci minuti fossero passati, la si vide tornare interamente vestita di nero con perfetto buon gusto.

I nostri tre personaggi salirono nella carrozza che stava attendendo alla porta, e si diressero all'*Hôtel du Parlement*, situato all'angolo della via Vignon e della piazza della Maddalena

Marta, assorta nei suoi pensieri, aspettava senza impazienza il ritorno dei suoi protettori, e non si era nemmeno accorta della durata della loro assenza. Essa fu presentata da Giacomo, o piuttosto dal dottor Thompson, ad Angela, alla pretesa sua cugina.

Angela si mostrò sì graziosa, sì affettuosa, sì buona figliuola, che Marta si sentì subito conquistata e dispostissima ad affezionarsi alla sua nuova amica.

Facendo colazione, il dottore parlò del progetto formato di mandare la signorina Grandchamp, insieme ad Angela, in campagna per i pochi giorni durante i quali i preparativi del suo impianto lo assorbirebbero completamente.

Nulla poteva riuscire più gradito alla giovanetta della realizzazione di quel progetto, che le permetteva di passare i suoi primi giorni di lutto lontana dal mondo, in una quasi completa solitudine, e fu di nuovo convenuto che Pascal si porrebbe fino all'indomani in cerca di un ritiro piacevole nei dintorni di Parigi, sulle rive della Senna o della Marna.

Marta aveva lasciato la gran città da bambina, non se ne ricordava assolutamente nulla, e senza lo straziante dolore che provava, si sarebbe di certo divertita a visitare quella Parigi in cui era nata e ch'essa non conosceva.

Sappiamo già che i due complici tenevano essenzialmente a non esporla a sguardi curiosi.

In conseguenza non si trattò neppure di farla uscire, e Marta tornò in camera sua, dove Angela volle assolutamente accompagnarla, e dove terminò di farne la conquista, circondandola di mille cure ed attenzioni delicate.

Pascal e Giacomo erano usciti per fare acquisti d'ogni genere.

Giacomo tornò il primo.

Il suo compagno, avendo da fare in un quartiere lontano, si era separato da lui.

— Dove vai? — gli aveva domandato il medico.

— Dove vado? — ripetè Pascal sorridendo — Vado a riconoscere il giacimento della miniera d'oro che deve fornirci le prime verghe indispensabili per il nostro impianto su vasta scala.

Dopo aver lasciato Giacomo Lagarde sul boulevard, il giovane prese un fiacre e dette l'ordine di condurlo in piazza San Sulpizio.

Là abbandonò la vettura e risalì pedestremente la via Bonaparte che in quel punto si trova fiancheggiata a destra e a sinistra da alte muraglie, al di sopra delle quali emergono le cime di vecchi alberi.

Quelle muraglie chiudono a sinistra il giardino del gran seminario di San Sulpizio, a destra il giardino del palazzo del conte Filippo de Thonnerieux.

Pascal Saunier camminava sul marciapiede di sinistra, guardando a destra.

In faccia ad una porta stretta e bassa, una porta di servizio praticata nel muro di cinta del giardino del palazzo è tinta in verde cupo, si fermò.

(Continua).

molto più verosimilmente si è portati a credere.

Il Parenzan ritiene che il povero suo compagno, mentre stava facendo scaldare l'acqua per il the (la macchinetta e la tazza furono trovati intatti), abbia voluto ridiscendere a terra, e che attraversando il ponte che congiungeva il cavafango alla riva sia caduto in acqua, trovandovi miseramente la morte. Dopo i rilievi di legge, la salma del disgraziato fu trasportata col carrettone dell'impresa Zimolo nella cappella mortuaria di S. Giusto.

L'ultimo desiderio di una madre. Al Municipio pervenne in questi giorni un plico con entro una lettera recante il seguente indirizzo: „Al signor Luigi Minazaganian, operaio, Trieste." Il Magistrato, immaginando che gli avessero inviata quella lettera perchè rintracciasse il summenzionato Minazaganian, passò il plico alla Polizia; ma questa non trovò sui suoi registri nessuna persona di tal nome. Perciò la lettera fu aperta. Essa è scritta in tedesco, ed è del seguente tenore: „Caro figlio. Io mi sento prossima a morire; ormai i miei giorni di vita sono contati. Il mio più grande desiderio è quello di poterti abbracciare e baciare ancora una volta, perciò parti immediatamente. Ti supplico di non tardare. Firmata: Filomena Minazaganian; Galatz."

La misteriosa sparizione di un anello di brillanti. Il signor Leopoldo Gatti, abitante in via dell'Istituto N. 6 A, denunciò alla Polizia che in questi giorni nella propria abitazione era stato derubato di un anello d'oro con brillanti del valore di 800 corone appartenente alla sua signora. Essendo certo che il furto non venne perpetrato da un estraneo alla casa, un agente di Polizia si recò ad interrogare tutte le persone di servizio, ma fino ad ora il ladro riuscì a mantenere l'incognito.

Una delle solite. Maria Gherdenich, domestica nella cucina popolare di Andrea Cernivani, in via del Broletto N 244, si recò ierlaltro nel negozio di commestibili di Carlo Silvesti in Barriera vecchia 6, e, dopo aver fatto qualche acquisto, pregò il negoziante di custodirle per qualche ora un fardello contenente alcuni effetti di vestiario del valore complessivo di 31 corone. Quando, due ore dopo circa, la Gherdenich si recò a ritirare il suo fardello si sentì dire dal negoziante che la sua roba era stata ritirata poco prima da una ragazza che si era presentata a reclamarlo in suo nome. La danneggiata denunciò la cosa all'Ispettorato di androna del Moro.

Sassi in famiglia. Giuseppe M. e sua figlia Francesca, abitanti al N. 226, denunciarono ieri all'ispettorato di S. Giacomo che ierlaltro mattina verso le 8 e mezzo, in seguito ad un diverbio la loro parente Luigia M., abitante nella stessa località, aveva lanciato contro di loro una mezza dozzina di pietre, colpendo entrambi e cagionando al padre una leggera contusione ad una gamba ed alla figlia un escoriazione alla faccia. Il M. aggiunse che anche nella mattina del giorno 21 corr. la M. aveva lanciato contro la loro casa una quantità di pietre, e che in quell'incontro un'altra sua figlia a nome Antonia, di 14 anni, aveva riportato una contusione alla gamba destra.

La summenzionata Luigia M. poi denunciò allo stesso Ispettorato che il giorno 21 corr. era stata colpita ad una gamba da una pietra lanciata dal M. e ne aveva riportato una leggera ferita.

Portamonete rubato. Antonio Nedoch, operaio, occupato all'Officina comunale del gas illuminante, denunciò ieri alla Polizia che sabato sera era stato derubato del portamonete contenente l'importo di 34 corone e 92 cent. che aveva lasciato nella giacca, in un armadio chiuso nell'Officina.

Cronaca triste. Da parecchio tempo Maria S. di 36 anni, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore, è afflitta da mania religiosa. Ieri il male si acuì entrando in uno stadio tale, da indurre i parenti della sventurata a chiamare il medico della stazione centrale di soccorso. E questi, sopraggiunto, la fece accompagnare all'ospedale.

Cavalleria..... economica. Nel pomeriggio di ieri la giornaliera Gemma B., di 17 anni, abitante in via S. Francesco, si recava in compagnia di tre individui, rimasti sconosciuti, nella trattoria Giraldi in via del Lazzaretto vecchio, e dopo aver bevuto un bicchiere di birra per ciascheduno, i tre gentiluomini se la svignarono senza pagare, lasciando la loro dama alle prese con la cameriera del locale, Clotilde Antonini.

— Co no go bori, no go bori; coss' la vol che ghe digo mi... La podeva farse pagar de lori...

— La me lassi qualcossa in pegno..

— Se sa! pal suo bel muso... Ghe lassarò la fede dei boni costumi...

Continuando a questionare, la B. indirizzò alla cameriera una caterva d'epiteti uno più ingiurioso dell'altro, tanto che la Antonini la fece arrestare:

Il conto fatto dai quattro insolventi era di 70 centesimi!

Cavalleria manesca. Michele Putz, di 33 anni, bracciante, abitante in via Miramar N. 2, fu arrestato ieri nel pomeriggio in via Tivarnella perchè, ubriaco, maltrattava, non si sa per quale motivo Vittoria Z., abitante in via del Molino a vento, Alla Polizia il Putz fu punito seduta stante con 48 ore di arresto.

Cadute. Ieri mattina il contadino Giorgio Brigliavez, di 51 anni, abitante a Pinguente, uscendo dalla sua abitazione scivolò e cadde ruzzolando da alcuni scalini. Accorsi alcuni suoi famigliari l'aiutarono a rincasare, e visto che accusava forti dolori alla coscia destra, fu chiamato il medico che gli riscontrò una frattura al femore destro, e dopo avergli prestato le cure più urgenti, ne ordinò il trasporto all'ospedale, dove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Ieri mattina verso le 8, il portiere Felice Ferri, di 39 anni, addetto alla casa N. 4 di via Nuova, scivolò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio e alla gamba destra.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12.1, ore 2 pom. 19.5 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.2 — Oggi: Alta marea 0.30 e 10.53 pom. Bassa marea 6.0 ant. e 5.18 pom.

Ogni giorno una.

— ... mi pagherete ... mi muoverò di qui se non ...

— Benissimo; sedetevi ... vecchio conto, e fra tre mesi sarete soddisfatto.

TEATRI.

Filodrammatico. Questa sera si dà la prima rappresentazione della Ivette Guilbert, per la quale c'è molta aspettativa. Il programma della serata, già da noi pubblicato, comprende anche un *divertimento* danzante.

Frattanto sarà bene ricordare che la Guilbert non è ciò che comunemente si chiama una „canzonettista" ma è una *diseuse*, vale a dire che la sua produzione sta fra la recitazione e il canto e che il pregio suo massimo, a quanto se ne dice, sta nel dare espressione e colorito ai vari sentimenti e alle varie sensazioni che le sue canzonette contengono,

Fenice. Iersera, alle marionette mentre Facanapa tramava con la propria consorte, nell'elegante e intellettuale *lever de rideau*, sul modo di fingersi morti per carpire i denari del funerale, la scena, in fondo, fu attraversata da una specie di gigante, all'altezza del cui malleolo arrivava appena la statura del grande Facanapa. Assunte informazioni in proposito, ci fu detto che si sospetta essere stato quello un uomo di carne, che per distrazione, anzichè attraversare il palcoscenico dietro lo scenario, fece i suoi due passi *coram populo*. Il grave fatto fu però foriero di tristi conseguenze, perchè avendo il gigante sorpreso il colloquio dei coniugi Facanapa, si suppone sia stato lui a rivelare al primo attore e alla prima attrice che Facanapa e consorte non erano morti!

Questa è almeno l'opinione generale del numerosissimo publico intervenuto.

Oggi *Crispino e la Comare*, applauditi assai anche ieri, si rappresentano ancora preceduti dalla commedia *Le astuzie di Arlecchino*.

Mercoledì alle 4 rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi: „Anna" partito il 18 corr. da Karatsu per Cebu, „Emilia" sotto scarico in Amburgo proseguirà poi per Newcastle ove caricherà per Fiume e Trieste, „Lodovica" partito il 24 corr. da Bombay per Calcutta, „Lucia" sotto carico a Singapore per Rangoon, „Margherita" partito ieri da Singapore per Kalingapatam, (Madras), dove caricherà per Marsiglia, „Maria" sotto scarico a Wladivostok, passerà poi a Mororan per caricare per Honkong, „Teresa" sotto carico a Odessa per Stoccolma, „Frieda" sotto carico ad Ergasteria per Barrow, „Abbazia" proseguì il 14 corr. da Newportnews per Trieste, „Alberta" arrivato il 22 corr. a Filadelfia da New-York, „Aquileja" proseguì il 23 corr. da Palermo per New-York, „Auguste" partito il 3 corr. da Pensacola per Gibilterra e Genova, „Betty" sotto carico a Trieste per New-York, „Federica" di partenza da Palermo per New-York, „Gottfried Schenker" proseguì il 22 corr. da Algeri per Trieste, „Jenny" proseguì il 23 corr. da New-York per Tampa e Pensacola, „Lacroma" passò Gibilterra il 11 corr. diretto per New-York, „Marianne" passò Tarifa il 1 corr. diretto per Baltimora, caricherà poi a Savannah per Barcellona, Venezia o Trieste, „Nord" passò ieri Gibilterra diretto a Limerick.

Arrivo di naufraghi. Ieri verso le 7 pom. arrivò nel nostro porto il piroscafo „Arpad" dell'„Adria" di Fiume, proveniente da Mogador, Malaga e altri scali. Fra i passeggeri si trovano pure il cap. Rukavina comandante del naufragato pir. „Buda" pure dell'„Adria", gli ufficiali e quasi tutti i componenti l'equipaggio del Buda. Il cap. Rukavina trovò qui ordini dalla direzione della Società di ripartire subito per Fiume, per riferire sul naufragio del „Buda"

Come è noto il pir. „Buda" venne investito perpendicolarmente al fianco presso il magazzino N. 2, dal pir. olandese „Ariadne", durante la notte del 23 aprile u. s. nei paraggi di Capo Sacratif, mentre era in rotta da Malaga per Orano.

Il Tribunale marittimo di Malaga, presso il quale si pertrattò la causa dell'abbordaggio, riconobbe che la causa unica e sola del naufragio era dovuta al comando dell'„Ariadne" e la Società armatrice di questo fu condannata al rimborso di tutte le spese e danni cagionati dall'„Ariadne" alla società „Adria".

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. „Thetis" da Venezia con 61 pass., „Jupiter" da Costantinopoli e Medua con 5; i pir a. u. „Trieste" da Venezia con 21, „Arpad" da Mogador scali e Catania con 6, „Mathias Kiraly" da Valenza scali e Bari con 13, „Florida" da Cardiff; i pir. it. „Plata" da Genova e Ancona con 4 pass., „Epiro" da Salahora e Venezia con 4 pass.; il pir. ellen. „Samos" da Trebisonda e Corfù con 22; lo scooner it. „Sebastiano" da Molfetta; e i velieri ottom. „Tre fratelli" da Scutari e Rovigno e „Nettuno" da Scutari e S. Nicolò di Boiana.

* Partirono: i lloyd. „Vorwaerts" per Brindisi e Costantinopoli, e „Saturno" per Fiume scali e Vathy.

Bastimenti incontrati. Il cap. F. Tosoni, comandante del pir. del Lloyd „Jupiter", arrivato ieri nel nostro porto da Costantinopoli e dalla Tessaglia, riferì che il 18 corr. nel canale di Zea, incontrò lo scooner triestino „Nicoletto" in viaggio da Cavalla con carico di tabacco per Rovigno. Poi tra Capo Matapan e Venetico, incontrò il logher „Serbia" (vuoto).

A bordo di detti navigli tutto bene.

25 maggio.

Da GORIZIA.

Il ponte sull'Isonzo. Il presidente dei ministri quale reggente il ministero degli interni, ha risposto nell'ultima seduta della Camera viennese alla interpellanza rivoltagli nell'ottobre scorso dall'on. Lenassi riguardo la costruzione del ponte sull'Isonzo presso Gorizia. Le dichiarazioni del dottor Körber suonano come segue:

„L'impresa che assume i lavori per la fondamentazione di questo ponte e li iniziò effettivamente nella primavera del 1901, dimostrò poi non essere all'altezza delle difficoltà che da bel principio in seguito alle ripetute piene dell'Isonzo opposero ostacoli alla continuazione dei lavori e alla fondamentazione dei pilastri del ponte. L'impresa venne perciò a trovarsi in una situazione materiale talmente imbarazzante, che, viste le circostanze fece apparir raccomandabile nell'interesse di entrambe le parti lo scioglimento del contratto di costruzione.

„Le relative pertrattazioni con l'impresa che si ritirava, e quelle riflettenti l'assicurazione in altra forma della continuazione e del compimento dei lavori, recarono con sè naturalmente un ritardo inevitabile, visto lo stato delle cose; ma i patti conchiusi ora per contratto con la nota ditta viennese C. Gaertner per le costruzioni fondamentali con le strade di accesso e i ripari alle sponde, e la fabbrica di ponti Wangner per la fornitura e la messa in opera delle costruzioni in ferro, offrono la piena garanzia che nell'ulteriore esecuzione di questa importante opera non interverranno altri ritardi, e che il nuovo ponte potrà essere aperto al movimento nel corso del prossimo anno."

Grave disgrazia. Un artigliere ucciso involontariamente. Stamane nella caserma d'artiglieria avvenne una grave disgrazia.

Francesco Dinacher, d'anni 25, calzolaio, da Postumia, fu arruolato due anni fa nel reggimento d'artiglieria qui di guarnigione.

Era buono, tranquillo, amatissimo dai superiori e compagni; qualche tempo fa era stato „cannoniere maggiore" e fra le altre incombenze aveva quella di condurre le sentinelle a posto.

Stanotte appunto era d'ispezione, e si trovava assieme ai colleghi nell'apposito camerone. Parlando con gli altri il Dinacher diceva che ardeva dal desiderio di ritornare al suo paese per riabbracciare i parenti.

Alle 3 ant. andò per cambiare la sentinella posta agli ultimi magazzini. Doveva montare la guardia certo G. Sadelcich, di 22 anni, da Cilli, il quale si trovava in servizio da appena sei mesi. Il Dinacher nel mettere a posto il Sadelcich gli chiese la parola d'ordine, e non avendo bene inteso la risposta, ripetè la domanda.

Poi fece per allontanarsi. Il Sadelcich stava in quella – contrariamente alle prescrizioni – caricando il fucile. Non si sa come (e nemmeno egli è in grado di spiegarlo) nel caricare il fucile parti il colpo.

Alla detonazione seguì un grido di dolore emesso dal povero Dinacher, ch'era stato colpito dal proiettile ed era stramazzato a terra.

In un attimo nella caserma tutti furono in piedi. Il ferito fu sollevato e trasportato in un camerone, ove ebbe le prime cure. Il proiettile eragli penetrato nelle reni dalla parte posteriore destra, ed eragli uscito dalla coscia. Il poveretto nel momento dell'esplosione teneva appunto la mano sulla coscia e l'ebbe completamente traforata.

Alle 4.30 fu trasportato all'ospedale di guarnigione, dove i medici furono pronti a prestargli tutte le cure possibili. Ma purtroppo tutto fu inutile giacchè alle 8 spirava.

L'involontario feritore fu arrestato e posto nelle carceri inquisizionali.

Un particolare: Prima di entrare in servizio il Sadelcich aveva subito una condanna di dieci mesi di carcere per grave ferimento.

Secondo la legge militare per tale fatto sarebbe comminata una pena da sei mesi a due anni di carcere.

Da ISOLA.

Elargizione Il signor Giuseppe Benvenutti per onorare la memoria del suo genitore, elargì corone 40 per il fondo del nuovo Ospitale.

Da FIUME.

Il naufragio di un vapore fiumano. Un dispaccio da Nantes dice che un „tre alberi" norvegese incontrò il 19 maggio all'ovest di Saint Nazaire il vapore „Alfio" di Fiume che faceva segnali di soccorso. Esso aveva una falla ed era in procinto di affondare. Quantunque il mare fosse cattivissimo, il capitano Andre Sen del tre alberi „Vaarband" non esitò a mettere in mare un canotto per salvare l'equipaggio. Dopo sforzi sovrumani tutto l'equipaggio dell'„Alfio" fu condotto a bordo del „Vaarband".

Il capitano dell'„Alfio" rimase ultimo sulla sua nave con la sua giovane sposa che lo accompagnava, la quale non volle abbandonarlo un istante. Erano sposi da pochi giorni e la novella meglie aveva voluto fare il viaggio di nozze in mare. Il capitano ed i marinai sono partiti ieri sera per Marsiglia, donde rimpatrieranno per cura di quel console.

Il piroscafo „Alfio" apparteneva alla ditta Trogalà di Fiume. Esso era in rotta per l'Inghilterra con carico di minerali. La nave era in parte assicurata.

BISENSO

Mi piacciono moltissimo
Di Verdi e Donizetti.
D'un creditor terribile
mi fan contrari effetti.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
NOTABILITA', NOTA, ABILITA'.

Composto coi caratteri della Tipografia Augusto Levi
Stampato co' torchi dello Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.
Trieste

COMUNICATI *)

Il Gastein stiriano
stazione della Meridionale (8 ore di celere da Vienna, 5 da Trieste, 9 da Budapest (Fortissime terme d'acrato di 36·2-37·5° C.) simili a quelle di Gastein, Pfäffers, Teplitz di grande efficacia contro la gotta, i reumatismi, malattie muliebri e nervose, debolezza, ferite. Prospetti gratis dalla Direzione del Bagno.
Römerbad.
Alloggi a buon prezzo — La stagione incomincia il 1. maggio

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

†

MARIA ved. SARIDACHI

spirò nel bacio del Signore ieri mattina alle ore 5, dopo lunghe sofferenze sopportate con angelica rassegnazione.

I desolati figli **Giorgio, Olga, Angelo** (assente), nonchè tutti gli altri parenti, dànno parte di sì dolorosa perdita.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi Lunedì alle ore 5 pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 26 Maggio 1902.

Il presente serve quale partecipazione diretta. Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

†

Davide Nerozzi

Socio della ditta Giuseppe Zulmin & C.o

fu quest'oggi rapito all'amore dei suoi cari dopo brevi ma atroci sofferenze.

Gli addolorati sottoscritti compiono il triste ufficio di partecipare l'immane sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

La benedetta salma verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 25 Maggio 1902.

Emma Nerozzi, nata **Massopust**, consorte.
Irma, Vanda, Ilde, Emma, figlie.
Federico Massopust, Maria Massopust, suoceri.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Vogliasi considerare il presente quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano ai congiunti ed agli amici il decesso del loro amatissimo

SAL. MORDO

spirato oggi qui in Vienna nell'età di 57 anni.

Fortunata Mordo, nata **Coen**
consorte

Alberto Mordo
Rodolfo Mordo
Marco Mordo
Eugenia Sticker nata **Mordo**
figli

Leopoldo Sticker
genero

Änny Mordo nata **Diamat**
Recha Mordo nata **Grossmann**
Hanika Mordo nata **Mosé**
nuore

VIENNA, 24 Maggio 1902.

Questo annunzio serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Borsa N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi capaci lavoranti calzolai, lavori cuciti e broccati. Indirizzo Piccolo 1592

Ricercansi per fuori, Guardarobiera Hôtel, Cameriera Restaurant, Speisenträger. Corso 20, pianoterra. 1581

Ricercansi mezze lavoranti sarte donna. Piazza Barbacan N. 3, pianoterra. 1578

Ricercasi una brava donna di servizio. Indirizzo Piccolo. 1459

Ricercasi praticante. Offerte al Piccolo sub «Cordaggi». 1567

Ricercasi mezza lavorante sarta donna, Corso N. 4, IV. 1561

Ricercasi garzona sarta da donna. Acquedotto N. 19 1559

Ricercasi prontamente ragazzo pratico negozio Olio, paga settimanale. Indirizzo Piccolo. 5117

Ricercasi ragazza pratica per appalto. Offerta al Piccolo. C. C. 5121

Ricercasi prontamente ragazzo per Drogheria, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9824

Ricercasi prontamente ragazzo di circa 15 anni per servo di scrittoio, verso mercede settimanale di Corone sei. Indirizzo al Piccolo. 5119

Ricercasi donna servizio alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 5126

Ricercasi abile stiratrice. Via Boschetto N. 1, I p. 2125

Ricercasi abile lavorante sarta da donna. Indirizzo al «Piccolo». 1572

Ricercasi donna servizi, tutto il giorno. Chiozza 27, I. 1571

Riscuotitore ramo schede, pratico, con cauzione, cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 1491

Abile riscotitore ricerca primario Stabilimento industriale. Offerte dirigere «S. A.» al Piccolo, specificando età, occupazioni avute, referenze, eventuale cauzione. 1581

Amministratore buone referenze, cerca amministrare stabili, modiche condizioni. Scrivere «Amministratore» al Piccolo. 1574

Persona seria, ottime referenze, lavoratore indipendente, perfetto lingue italiana, tedesca, conoscitore ramo spedizioni, occupato estero primario posto, ricerca buona rappresentanza Italia o posto adeguato Trieste. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 1081

Ragazzo con paga per negozio ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1597

Cameriera stabile a giornata, non vecchia, capace, con buone referenze ricercasi prontamente per rispettabile piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 5122

Donna friulana cerca bambino a costo. Guardiella 365. St. Giovanni. 1569

ISTRUZIONE

Provetto contabile prepara signorine che vogliono dedicarsi commercio o sicurtà. Via S. Lucia 8, II, 5. 9493

AFFITTANZE

Affittansi prontamente due stanze ammobiliate I p., Canale 7. 1584

Affittansi quartieri: terzo piano, cinque stanze, accessori, rimesso nuovo, fiorini 530; terzo, quattro stanze, accessori, fiorini 500, vista mare; quinto, quartierino fiorini 200. Indirizzo Piccolo. 1564

Affittasi per agosto, occorrendo anche prima, elegante quartiere secondo piano, sette camere, anticamera, cucina, accessori, affitto 1200 corone. Bottega, piazza Grande, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 62

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Ponte della Fabbra N. 2, porta 6. 1389

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, unico pigionale, pulizia somma. Indirizzo Piccolo. 1580

Affittasi stanzetta ammobiliata, costo, giovanetto. Commerciale N. 6, I piano. 1573

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Piazza Borsa 6. p. II. 9923

Stanza ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, cercasi. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 5124

Camerino ammobiliato con o senza costo affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1577

Cercasi stanza vuota uso scrittoio, I piano, ingresso libero, posizione centrica. Offerte con prezzo, amministrazione Piccolo sub «Stanza 100». 1562

Ricercasi quartiere piccolo, stanza, cucina, vicinanza Ponterosso o via Poste. Offerte «Poste» Piccolo. 1581

Barcola affittasi quartiere con giardino per stagione od annualmente. Indirizzo Piccolo. 1359

Villa signorile da affittare composta 17 locali con vasto giardino, serra ecc., desiderandolo anche scuderia e rimessa. Indirizzo via S. Michele 10. 871

Piccola famiglia affitterebbe soltanto a signore distinto stanza ammobiliata, una finestra, davanti, parchettata, laterale Corso f. 10. Indirizzo Piccolo. 1331

Bella stanza ammobiliata sul davanti, ingresso assolutamente libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1577

Distinta famiglia affitta stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 1575

Due giovani cercano stanza o stanzetta ammobiliata, con due letti, possibilmente ingresso libero. Offerte «Mille» Piccolo. 1560

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendonsi Via Rossetti, adiacenze, piccoli fondi fabbrica, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 1565

Vendesi prontamente piano, buon prezzo, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1576

Da vendere o da affittare casa adattata per abitazione d'estate, col giardino ed acqua vicina alla ferrovia di Vippaco. Per indirizzo rivolgersi all'Amministrazione del Piccolo. 392

Da vendere o fittarsi una Cucina economica, via Belvedere N. 33. 5120

Ricercasi attaccapanni con specchio, buon stato. Offerte amministrazione sub «Attaccapanni» 1570

Ricercansi 2 tabelle circa 150-80, 1 porta semplice circa 2-1.80. Indirizzo Piccolo. 9925

Si ricerca collezioni farfalle, contorni e altri lidi. Offerte Piccolo sub «Farfalle». 1165

Stanza da visita riccamente intagliata vendesi nel lavoratorio mobili artistici veneziani, S. Michele 4. 5116

Stanza da pranzo opaca, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1590

Stanza letto opaca vendesi via San Daniele 2, falegname. 1519

Eredità prossima cedesi a condizioni vantaggiose. Offerte sub «Eredità» Piccolo. 1348

Pianoforte nero, da concerto, nuovissimo, vendesi prontamente. Via Romagna 6, primo. 1384

Cilindri per fonografo incisi poco usati, cedonsi basso prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1493

Bicicletta primaria fabbrica germanica, vendesi prezzo occasione. Portinaio, Piazza Nuova 2. 1582

Sparherd, lampadari, quadri ed alcuni mobili, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 1579

Violino molto vecchio, splendida voce, vendesi, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 1540

Cappelli novità in Toques ed altri modelli Parigi, Vienna, prezzi occasione. Salone, via Ponterosso 5. 1583

Casetta con campagna, 10 locali, vendesi 4500 stabile rendita 850, vendesi 7800. Villa signorile vendesi, ottime condizioni. Rivolgersi Degano, Corso 20, pianoterra. 1588

Grande Caffè-Restaurant con giardino vendesi, ottime condizioni; altro pure vendesi senza giardino. Rivolgersi Degano, Corso 20 pianoterra. 1588

Occasione. Stanza da letto ed una da pranzo opache, nuove, vendonsi metà prezzo. Corso 47, primo, porta 2. 1593

Causa partenza vendesi macchina Singer, buon prezzo. Torrente 18, III. 5123

Causa partenza vendonsi diversi vestiari uomo; quasi nuovo frack, salon, cappotto. Indirizzo Piccolo. 1589

DIVERSI

Fatalità assoluta equivoco inspiegabile collettivi ideale. Persona inserii sabato trattasi certo errore, diversamente pregherei spiegazioni precise. Al mio ideale avvisato Domenica scorsa, riveduto con sentito piacer martedì, sabato, dirò esserLe miei pensieri costantemente diretti, rinnovando preghiera ritiro scritto posta sotto somma «2000» più numero sua abitazione. Distinti saluti. 9822

Spero. Non comprendesti mia A.. 221 Scrivimi quanto più sovente puoi sotto mio nome, cognome fermo posta Trieste. Attesi finor invano; forse ritardo dipende da chi prelevo. Provvedo. Informami se scrivesti e come; sotto quali pseudonimi inserisci? soffro orribilmente struggomi per migliorare condizione e non riesco. Temo non sia lontano il giorno, in cui dovrò rinunciare anche a quest'unico raggio di sole e trovarmi troppo sola. Non è così forse? Già sono totalmente cambiata e niente m'attira. E tu perchè rammaricarti? Neppure immagino potresti far cosa che aumenti le mie sofferenze. Non mi senti ripeterti la cieca fede in chi me la giurò? Tutto e sempre. 1588

Innocenti! Divino poeta - presidente infligge decreto publico biasimo socio Pier Zula Scafo, per non aver recitato monologo al l'orgia di venerdì. 1585

Maria P. Perchè non rispondo alla mia lettera. Incognito. 5118

Margherita! Non faccio raccolta di cartoline.. parole eloquenti che comprendono molte cose, già a suo tempo dubitavo che la mia persona le avesse inspirato amore e simpatia, però speravo ingannarmi. Il mio desiderio di confidarle tutto.. di esternarle i sentimenti di cui sono per voi animato... tutto mi viene troncato. Margherita... deve dunque distruggere la mia illusione? Imploro un vostro cenno. Affettuosi saluti. A..... 1594

Madame! (ultima settimana) volete conoscere vostra (vita vostro carattere ecc.) quello degli altri, consultate il celebre grafologo Olatnas, riceve dalle 11-12 e dalle 3-6. Fontanone 12, piano I. 1586

Esposizione veramente ben assortita in Mobili, Tappezzerie, ogni stile, semplice e di lusso, Credenze cucina, ultima novità, prezzi molto favorevoli. Madonna Mare 1, angolo Via Cavana, Langemantel. 1587

Pasqualetti premiato lavoratorio istrumenti arco, pizzico, assume riparazioni, massima esattezza. Acquedotto-Toro. 1596

Formaggio pecorino 60 minimo un chilogramma, Terrano 24, Borgogna 32. Via Fontanone 9. 1595

Premiato Smacchiatore preparato dal chimico farmacista G. Candussio, Parenzo. Mezzo sicuro, impareggiabile per togliere dai vestiti, cappelli, stoffe, le macchie dei grassi, del sudore, unto da carri, colori ad olio recenti, stearina (se prima ridotte coll'unghia) ecc. E' inattivo sui colori; non corrode le stoffe: giusta numerosissime attestazioni risparmia costose lavature dei vestiti usati. Si provi! La prova costa ben poco. Istruzione sulle fiaschette. Centesimi 60 la boccetta. Nelle drogherie, in provincia anche nelle farmacie. 5103

Tappezziere Pautz, via Fontanone 11, assume qualunque lavoro, prezzi discretissimi. 1550

Sospensori Corone 1, 2, 3, spedizione ovunque Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4 9763

Domenica 25 Maggio 1902
seguì l'APERTURA
del Caffè-Restaurant
„DEPRETIS"
pianoterra del Politeama Rossetti.
Seralmente si daranno dei Concerti **Orchestrali** con programmi variati sostenuti dalla distinta
ORCHESTRA FRANCO.
In caso di cattivo tempo il concerto avrà luogo nel salone.
Il locale sarà fornito con tutto il comfort desiderabile: finissima cucina italiana e tedesca, eccellenti vini e birra della premiata fabbrica Puntigam fornitrice di Corte.
Direttrice proprietaria
Regina ved. Depretis
Si ricevono abbonamenti per pranzi e cene

Per esuberanza di merci
nel negozio
ARTICOLI DI MODA
— di —
GIUSTO SCROSOPPI
CORSO 39
vendonsi tutti gli articoli a prezzi fortemente ribassati.

GAMBERI
pieni e freschi, garantiti che arrivano perfettamente vivi, franco: 70-90 bei pezzi cor. ... 50-60 grossi gamberi, magnifiche zampe ...
Caphan-Locker, 20 Dziedits, ...

LA MASSIMA CONVENIENZA
sia per i prezzi ormai generalmente riconosciuti i più vantaggiosi in confronto di quelli praticati negli altri negozi, sia per la qualità ...
STOFFE DA UOMO
si acquistano nel **NUOVO NEGOZIO**
GIUSEPPE CERNE
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di porto.

PAPIER WLINSI
rimedio sovrano per le **affezioni di petto, catarri, mali di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori** ... **reumatismi, dolori, lombaggini** ... anni del più grande successo attestano ... efficacia di questo possente derivativo, raccomandato dai primari dottori di Parigi. ... tutte le farmacie. PARIGI, 31, rue ...

Semmering Stabilimento idroterapico e climatico
Altitudine 835 metri.
Dott. Ballmann. D'inverno e d'estate
PROSPETTI A RICHIESTA.

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIE
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. ...

Fumatori!
Ricordatevi che la carta da sigarette Eucalipina è usata da distinti medici
Per ordinazioni all'ingrosso rivolgersi Drogheria Cillia, Ponterosso.

GRANDE ASSORTIMENTO
Stoffe da uomo
A PREZZI CONVENIENTISSIMI
— presso —
L. BERNARDINI
Trieste, via Malcanton, Tel. 1434
A richiesta si spediscono campioni
GRATIS E FRANCO.

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Au.Un.

Acidità, catarro gastro-intestinale dolori e bruciori di stomaco, cattiva digestione (che dà stitichezza) si guariscono con la gustosa **China Pacelli Effervescente**.
Nelle suddette malattie adoperare unicamente la *China Pacelli*, giacchè l'uso ... del bicarbonato di soda e delle acque gazzose *nuociono alla salute*. Aumenta l'appetito, è rinfrescante, aiuta la digestione difficile ed allontana la **bile** dello stomaco che è ... disturbi. Vasetto lire **1.50** e **2.**— (per posta come campione lire 0.60 in più).
Guardarsi dalle dannose falsificazioni o sostituzioni, chiedendo nell'acquisto **China Pacelli.** Chiederla al Laboratorio Pacelli, Livorno.
In **Trieste** vendesi dalle farmacie **Serravallo, Suttina.**

Bevete l'acqua „Neudorfer Sauerbrunn"
Squisitissima mescolata col vino, il cui colore rimane inalterato.